



COBAS Pubblico Impiego

aderente alla **Confederazione COBAS**

viale Manzoni 55 – 00185 ROMA Tel. 0677591926 Fax 0677206060
email: pubblicoimpiego@cobas.it sito: <http://pubblicoimpiego.cobas.it/>

LA DEMOCRAZIA NEGATA

La battaglia dei lavoratori del Comune di Bologna, è la battaglia di tutti !

In Italia, la Democrazia si ferma alle porte dei luoghi di lavoro. Da sempre, i partiti, preoccupati che i lavoratori potessero decidere autonomamente come organizzarsi, hanno avallato con leggi liberticide (compreso lo Statuto dei Lavoratori, oggetto di referendum abrogativi e sanzionato dalla Consulta Costituzionale) il monopolio sindacale del lavoro dipendente a CGIL-CISL-UIL, cinghia di trasmissione dei partiti del cosiddetto “arco costituzionale”. Infatti, non è sicuramente un caso che tutte le riforme strutturali, da quelle pensionistiche a quelle del lavoro, abbiano avuto sempre la benedizione della troika sindacale. Stessa cosa, ovviamente, per quanto riguarda i contratti di lavoro.

Sta di fatto che con le norme sulla rappresentanza e rappresentatività sindacale, il diritto di assemblea, i permessi e la contrattazione spettano solo a CGIL-CISL-UIL e a qualche sindacato corporativo, vanificando, in questo modo, anche la possibilità, nei fatti, di fare proselitismo, diritto pure affermato con enfasi nello Statuto dei Lavoratori.

Al Comune di Bologna (medaglia d'oro per la lotta di liberazione dal nazi-fascismo), con un accordo decentrato, si era conquistato il diritto per tutte le OO.SS. di poter convocare le assemblee dei lavoratori, dove informare e decidere la linea da seguire. Evidentemente, questo esempio di democrazia, faceva paura sia alla troika sindacale che alla giunta Merola (PD) e, pertanto, il sindaco ha deciso di revocare unilateralmente l'accordo, facendo ripiombare la democrazia nell'oscurantismo previgente e tutt'ora vigente nel Paese.

Una questione di democrazia ma anche di sostanza: impedendo il diritto di assemblea alle realtà di base si afferma il monopolio della rappresentanza di Cgil Cisl Uil proprio nel momento in cui le stesse sigle si rendono complici, con i loro silenzi assenti, dello smantellamento della pubblica amministrazione, con i decreti Madia.

Tra il sindaco Merola del Pd e Cgil Cisl Uil esiste un accordo di fondo, i sindacati di base non lesinano critiche all'operato della Giunta, entrano nel merito del bilancio e della gestione di servizi, contestano le privatizzazioni, rappresentano una spina nel fianco di un convitato di pietra che vede insieme sindacati compiacenti, partiti di governo e associazioni legate mani e piedi ai governi locali.

Tappare la bocca ai sindacati di base, tra i quali i Cobas, è funzionale ad impedire che i lavoratori e le lavoratrici del comune di Bologna possano continuare ad esprimersi sulla gestione dei servizi e del personale per mobilitarsi contro provvedimenti che vanno contro i loro interessi.

Si è arrivati perfino al punto di deferire alla Commissione di Garanzia sugli scioperi un' assemblea promossa da Cub Cobas, un autoritarismo bello e buono che noi non intendiamo subire a tutela della libertà di espressione, di partecipazione, delle agibilità sindacali, presupposti per una gestione democratica degli enti locali, democrazia che il Governo Renzi vuole cancellare a colpi di privatizzazioni e tagli, bloccando gli stessi contratti nazionali

La Federazione COBAS del Pubblico Impiego sostiene “senza se e senza ma”, la lotta dei lavoratori del Comune di Bologna per mantenere spazi di agibilità e di libertà sindacali; denuncia l'atto prevaricatore del sindaco Merola – etero diretto da CGIL-CISL-UIL - , esponente di un partito che dice di battersi per i diritti civili, ma che per quanto riguarda il lavoro e i lavoratori dimostra di avere poca empatia coi diritti e con la Democrazia. Molto meglio affidarsi alla troika sindacale che avere a che fare direttamente con lavoratori auto-organizzati.

La Federazione COBAS del Pubblico Impiego esprime la totale condanna verso chi pensa che la Democrazia sia una parola che va bene solo quando deve essere usata in casa altrui o per la propaganda elettorale.

Sindaco Merola, con chi stai? Dalla parte dei lavoratori e dei cittadini o dalla parte di CGIL-CISL-UIL?

Chi nega il diritto di assemblea calpesta diritti civili, sindacali e sociali !